



# Le imprese a Bologna nel 2024

Aprile 2025



Questa pubblicazione fotografa il tessuto imprenditoriale bolognese al 31.12.2024  
L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

Pittogrammi: [Business Woman](#) by Nawicon; [User Icon](#) by Ahmad Roaayala

---

Capo Area Programmazione, Statistica e Presidio Sistemi di Controllo interni: Mariagrazia Bonzagni  
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Silvia Marreddu  
Elaborazione dati: Candida Ranalli  
Redazione: Candida Ranalli  
e-mail: [statistica@comune.bologna.it](mailto:statistica@comune.bologna.it)

# Indice

Glossario	4
Dati di sintesi	7
Le imprese sul territorio comunale	10
Le imprese straniere	13
Le imprese artigiane e cooperative	15
Le imprese femminili	17
Le imprese giovanili e individuali	19
Riepilogo principali dati	21
Gli addetti	23
Le start-up innovative	25

# Glossario

- **Impresa attiva:** impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.
- **Impresa artigiana:** ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.
- **Impresa straniera:** si considerano Imprese straniere le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia.
- **Imprenditori stranieri:** è un sottoinsieme delle imprese straniere. E' la quota di imprese straniere che come forma giuridica sono imprese individuali. L'elaborazione di questa specifica forma imprenditoriale straniera permette di fare analisi su cittadinanza e genere degli imprenditori stranieri.
- **Impresa giovanile:** si considerano giovanili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a persone di età inferiore ai 35 anni.
- **Impresa femminile:** si considerano femminili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a donne. Nel 2014 c'è stato un cambiamento nell'algoritmo di calcolo delle società di persone a guida femminile.

# Glossario

- ▣ **Società di capitale:** sono considerate società di capitale le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.
- ▣ **Società di persone:** sono considerate società di persone le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di fatto, le società semplici, le comunioni ereditarie, le società irregolari.
- ▣ **Società cooperativa:** sono società costituite per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.

# Glossario

▣ **Start-up innovative:** società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ è di nuova costituzione o comunque è stata costituita da meno di 5 anni (in ogni caso non prima del 18.12.2013);
- ✓ ha sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;
- ✓ presenta un valore annuo della produzione inferiore a 5 milioni di euro
- ✓ non distribuisce e non ha distribuito utili;
- ✓ ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- ✓ non è costituita da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

Il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri:

1. una quota pari al 15% del valore maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;
2. a forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
3. l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato.

# DATI DI SINTESI

Fonti

Camera di Commercio di Bologna

Istat (dati sulla popolazione a fine periodo)

Movimprese (Infocamere)

## Imprese attive

Territorio	Numerosità	Variazione assoluta anno precedente	Variazione percentuale anno precedente
Italia	5.052.350	-45.267	-0,9%
Regione E-R	388.601	-2.825	-0,7%
Città metropolitana	82.117	-1.465	-1,8%

## Iscrizioni

Territorio	Numerosità	Variazione assoluta anno precedente	Variazione percentuale anno precedente
Italia	322.835	10.785	3,5%
Regione E-R	24.583	241	1,0%
Città metropolitana	5.518	-177	-3,1%

## Cancellazioni

Territorio	Numerosità	Variazione assoluta anno precedente	Variazione percentuale anno precedente
Italia	285.979	-89.353	-23,8%
Regione E-R	23.832	-9.177	-27,8%
Città metropolitana	7.269	436	6,4%

## Quadro di sintesi nel Comune di Bologna

	Numerosità	Variazione assoluta anno precedente	Variazione percentuale anno precedente
Imprese attive	32.413	-542	-1,6%
Iscrizioni	2.450	-51	-2,0%
Cancellazioni	3.054	288	10,4%

società di capitale  
3,2%  
società di persone  
-4,9%  
ditte individuali  
-4,7%



Attività finanziarie e assicurative  
3,6%

Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata  
4,0%

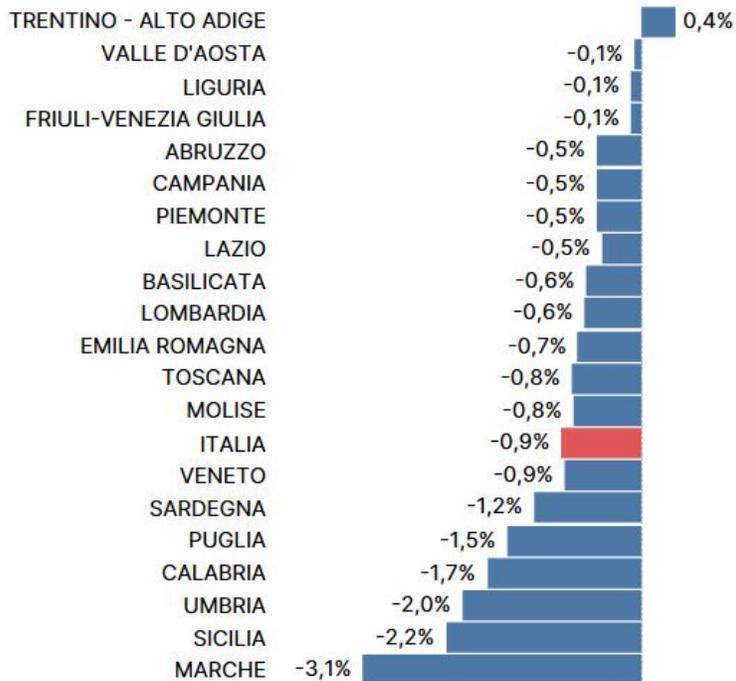
Istruzione  
3,1%

Attività manifatturiere  
-3,6%

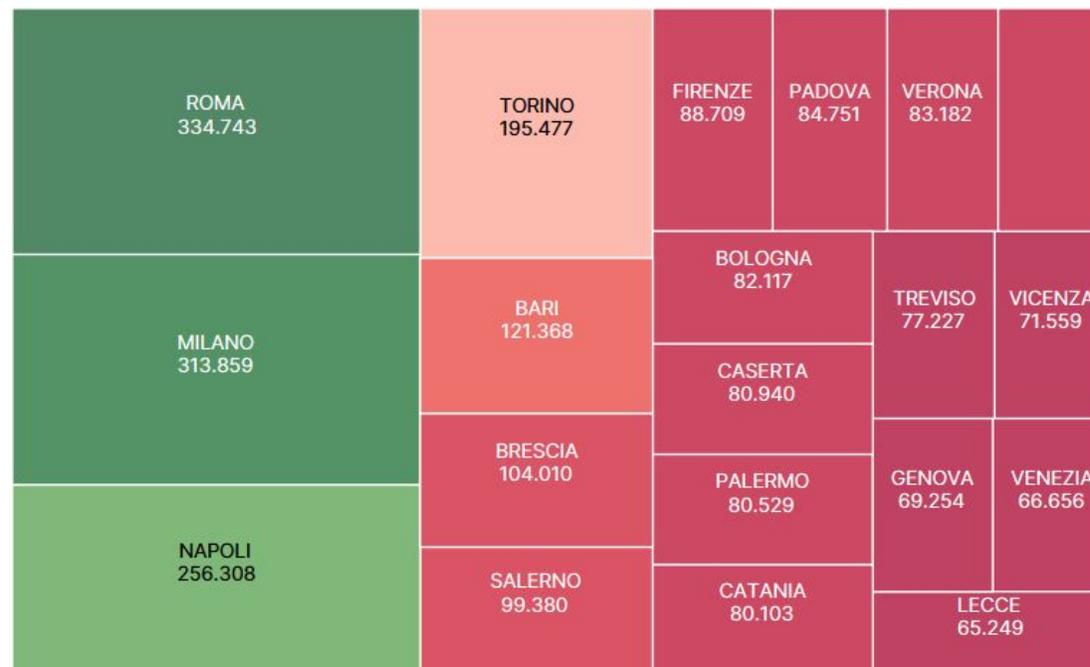
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip.auto e moto  
-4,7%

Trasporto e magazzinaggio  
-5,2%

## Confronto regionale



## Confronto tra le principali province italiane



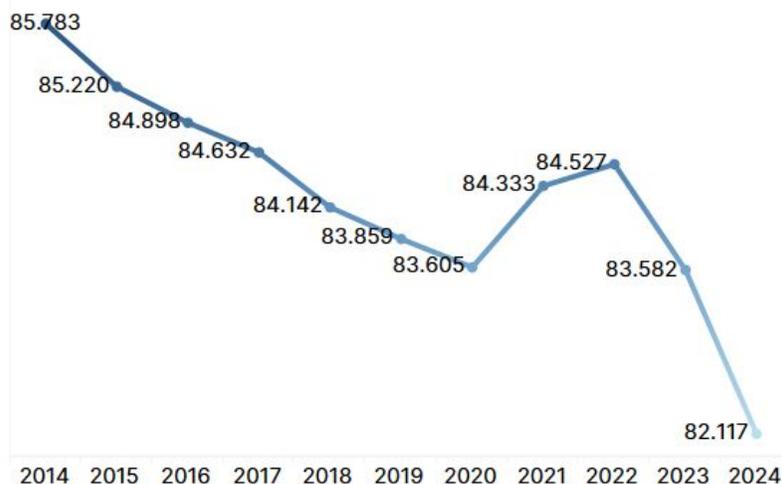
Dal **confronto regionale** si evidenzia un calo generale su tutto il territorio, tranne per il Trentino-Alto Adige (+0,4%). L'Emilia-Romagna passa da 391.426 imprese attive del 2023 a 388.601 unità del 2024 (-0,7%) e si posiziona al di sopra della media nazionale (-0,9%).

Tra le **principali province italiane** troviamo prime per numero di imprese Roma (334mila), Milano (313mila) e Napoli (256mila); ultime in classifica Venezia (66mila) e Lecce (65mila). Bologna si posiziona circa a metà classifica con 82.117 imprese attive.

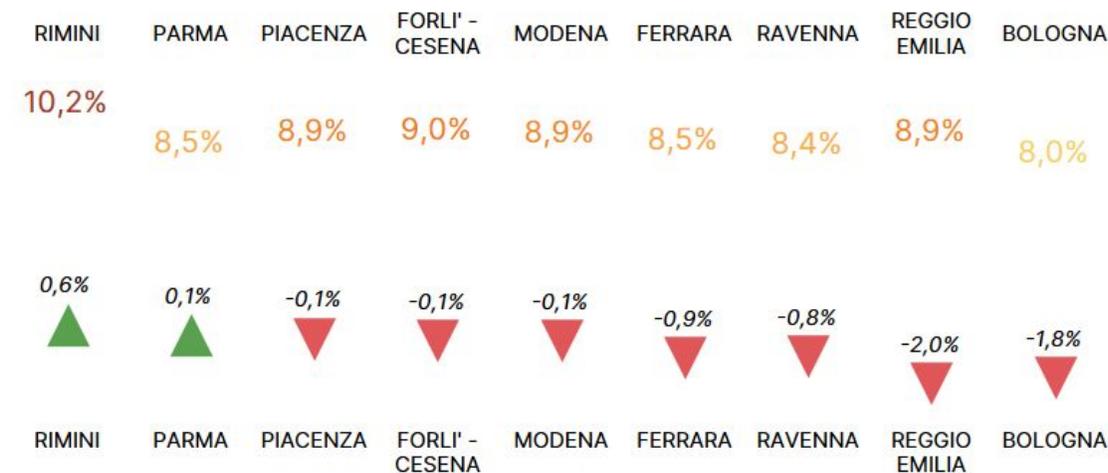
La **Città metropolitana di Bologna** segue il trend negativo iniziato nel 2023, infatti nel 2024 il numero delle imprese attive ha registrato un calo pari al -1,8%.

Dal **confronto tra le province dell'Emilia-Romagna** emerge una contrazione del numero delle imprese attive tranne che per le province di Rimini (+0,6%) e Parma (+0,1%); a chiudere la classifica, Reggio Emilia con -2% rispetto al 2023. Rimini (10,2%) registra il più alto **indice di imprenditorialità** rispetto alle altre province.

## Imprese attive nella Città metropolitana di Bologna - serie storica



## Confronto tra le province dell'Emilia-Romagna: indice di imprenditorialità e variazione rispetto al 2023 delle imprese attive

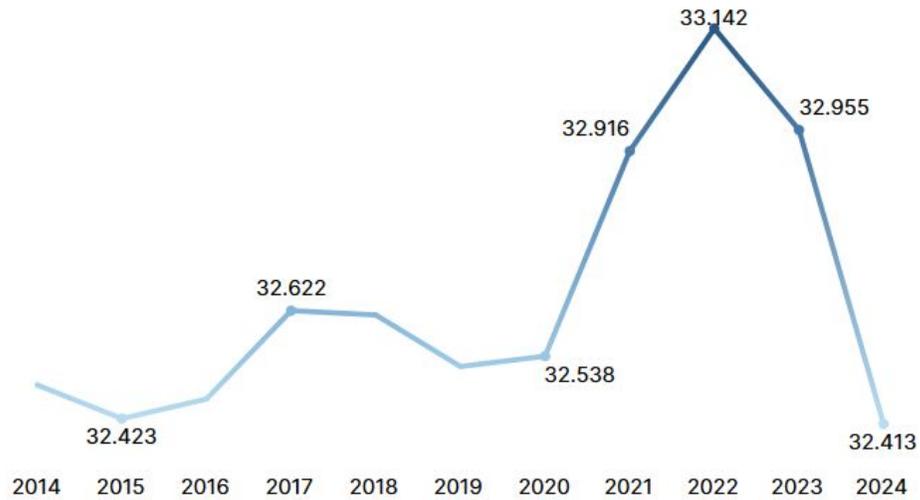


Per il calcolo dell'indice di imprenditorialità è stata utilizzata la popolazione provvisoria a novembre 2024.

# LE IMPRESE SUL TERRITORIO COMUNALE

Fonte  
Camera di Commercio di Bologna

## Le imprese attive - serie storica



## Le imprese attive - forma giuridica

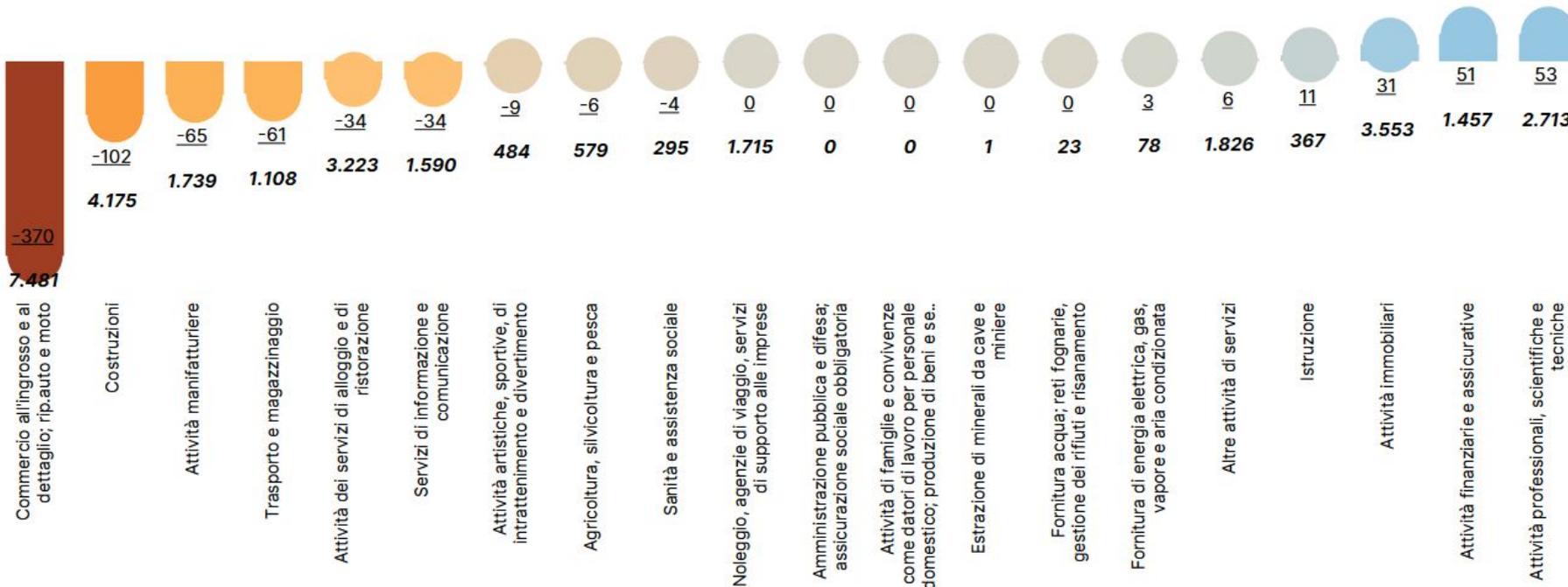


Subisce un calo il numero delle **imprese attive** nel Comune di Bologna che passa da 32.955 a 32.413 unità nel 2024, -1,6% rispetto all'anno precedente.

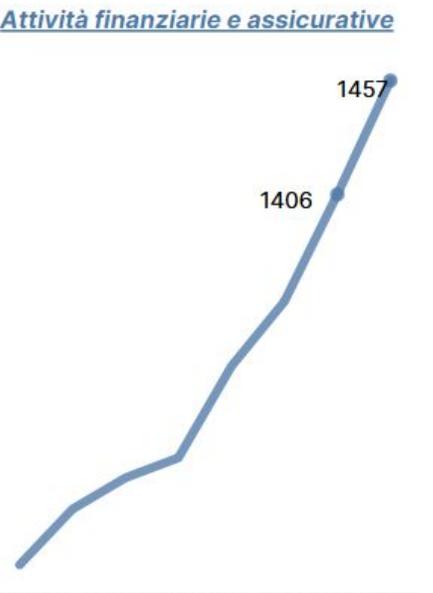
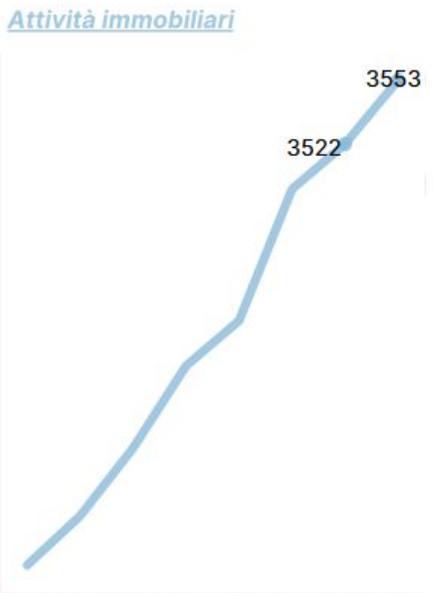
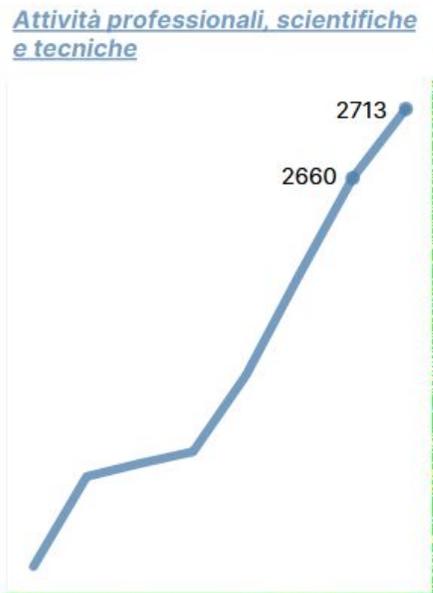
La **forma giuridica** maggiormente utilizzata è la ditta individuale (43,2%) anche se nel 2024 la quota di queste sul totale delle imprese diminuisce di 1,4 punti percentuali. Aumentano, invece, la loro quota sul totale le società di capitale passando dal 38,2% del 2023 al 40,1% dell'ultimo anno.

L'analisi delle **imprese attive per settore** evidenzia che quasi un quarto delle imprese del Comune di Bologna opera nel settore del commercio, ma queste registrano anche il calo più consistente rispetto allo scorso anno (-370 unità). A seguire, per numerosità di imprese, si trovano i settori delle costruzioni, delle attività immobiliari e dei servizi di alloggio e ristorazione. Tra queste solo il settore immobiliare registra una variazione positiva rispetto al 2023: infatti le attività immobiliari sono cresciute di 31 unità; Il settore delle attività professionali e tecniche registra il maggior incremento (+53 imprese).

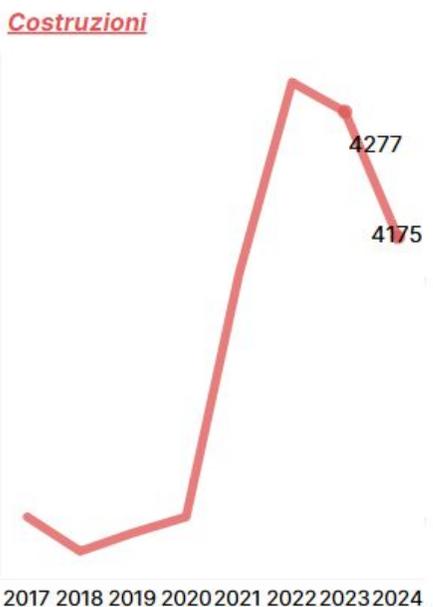
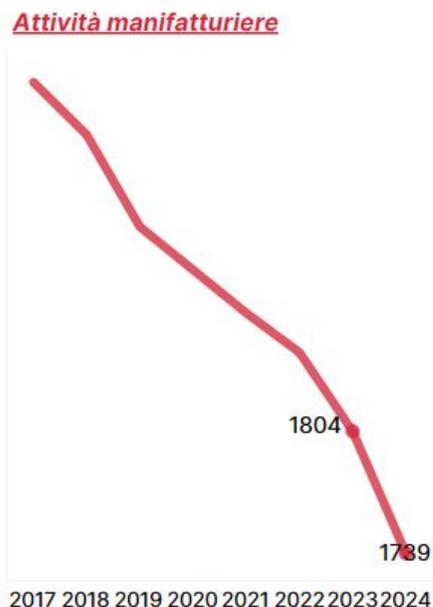
## Le imprese attive per settore: numerosità e variazione rispetto al 2023



# Le imprese attive: serie storica per settore



Le serie storiche dei primi quattro settori per il **maggiore incremento di imprese attive rispetto al 2023**, rivelano un trend positivo sostanzialmente costante dal 2017. Dal 2017 al 2024 si registra per questi quattro settori un incremento medio di 213 imprese attive. L'incremento maggiore è registrato dal settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+351), l'incremento minore per il settore dell'istruzione (+50).



Le serie storiche dei primi quattro settori per la **maggiore riduzione di imprese attive rispetto al 2023**, evidenziano un calo costante dal 2017 per i settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio e delle attività manifatturiere. Andamento altalenante per il comparto trasporto e magazzinaggio che presenta un picco nel 2022 (1.208 imprese) e nell'ultimo anno, si attesta a 1.108 imprese, -61 unità sull'anno precedente. Infine, il settore delle costruzioni registra nel 2024 una flessione di -102 imprese, confermando la tendenza negativa dell'anno precedente (-24 imprese).

# LE IMPRESE STRANIERE

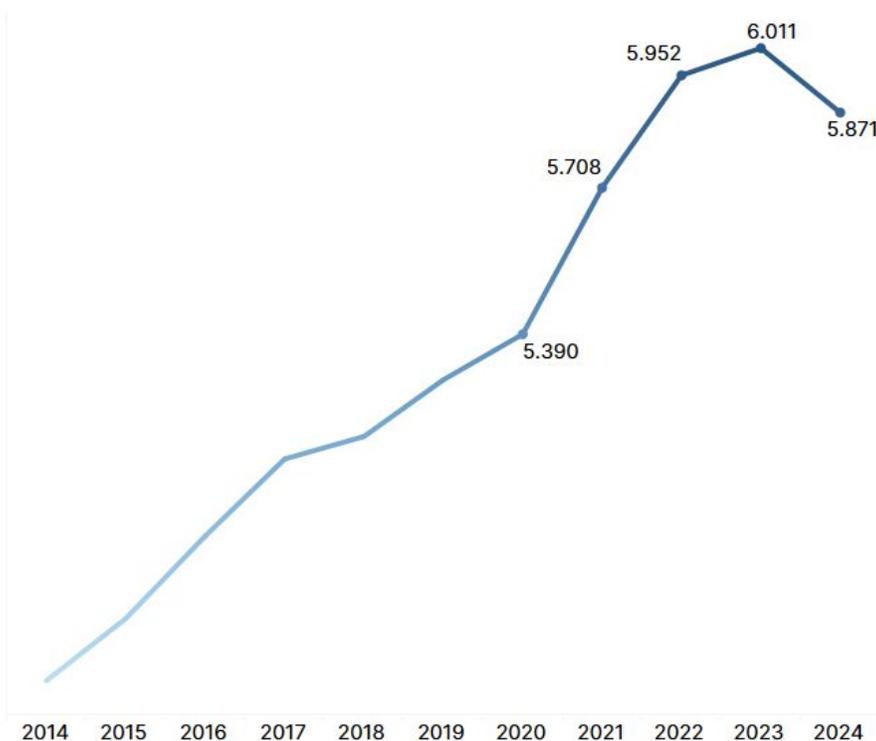
Fonte  
Camera di Commercio di Bologna

Si arresta il trend di crescita delle **imprese straniere**: infatti le imprese straniere diminuiscono di -140 unità, circa il -2,3% rispetto all'anno precedente, in particolare nel commercio, costruzioni e ristorazione.

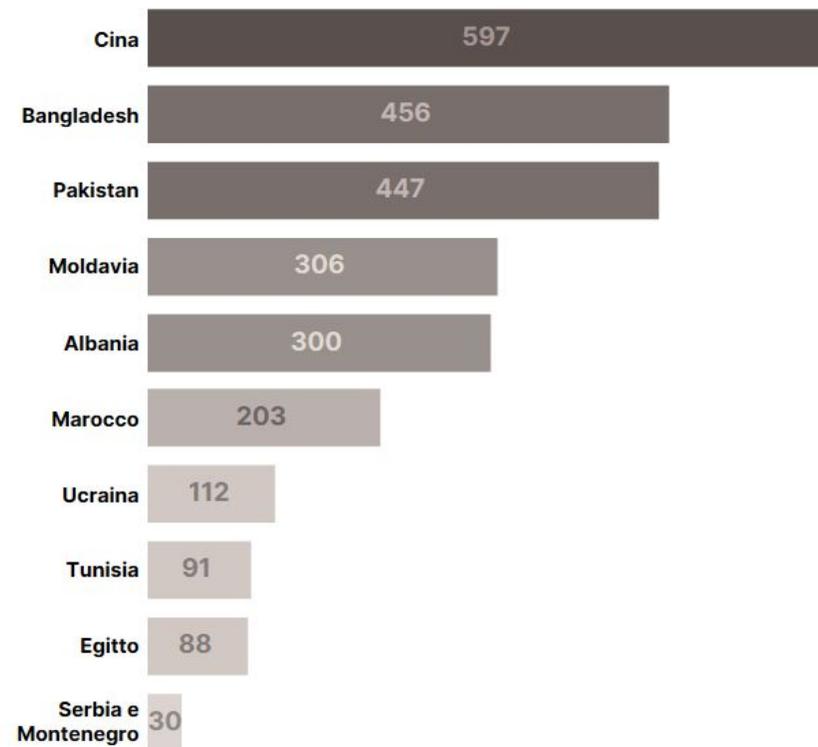
Dall'analisi degli **imprenditori stranieri per continente di provenienza** emerge che il 41,7% degli imprenditori sono di origine asiatica (40,8% nel 2023), 13,4% africana e il 22% di origine extraeuropea.

Al primo posto della **top ten di imprenditori extraeuropei**, ritroviamo l'Asia: sono 597 (-18 rispetto al 2023) gli imprenditori cinesi presenti sul territorio comunale, a seguire bangladesi (456; -9) e pakistani (447; -54); al decimo posto serbi e montenegrini (30).

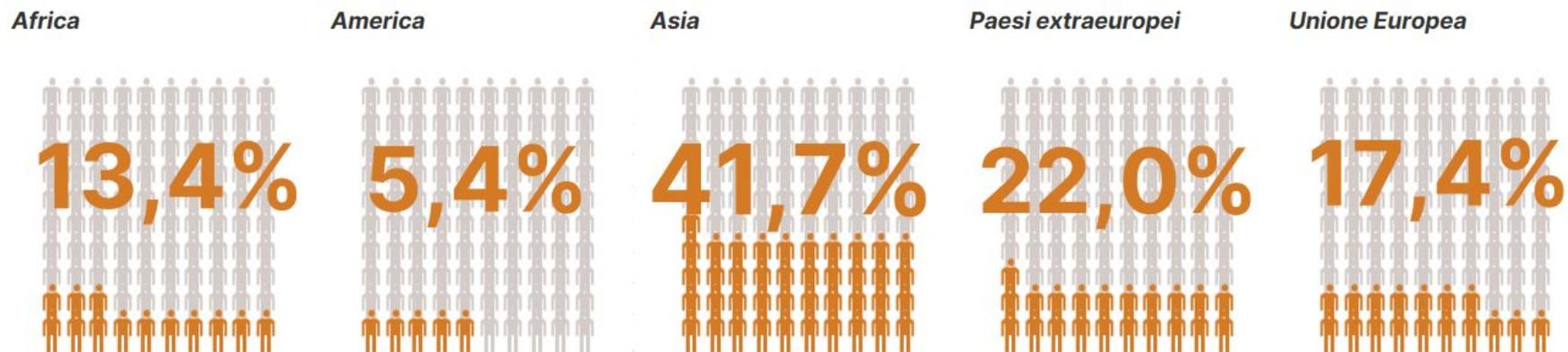
**Le imprese straniere attive - serie storica**



**Focus: top ten imprenditori extraeuropei per provenienza**



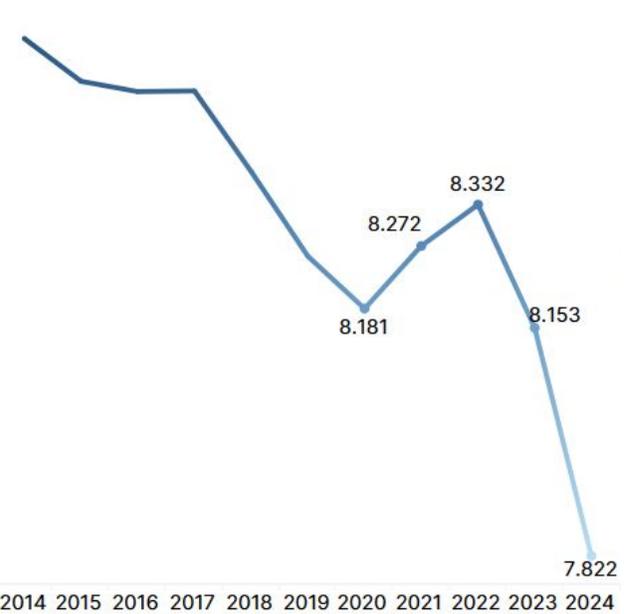
**Imprenditori stranieri per continente di provenienza**



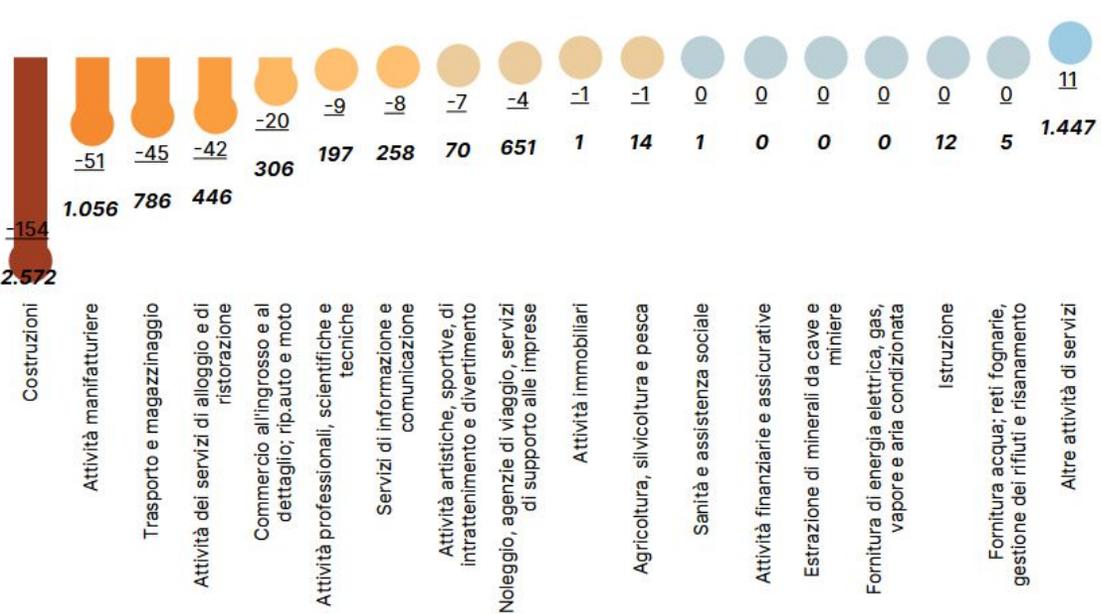
# LE IMPRESE ARTIGIANE E COOPERATIVE

Fonte  
Camera di Commercio di Bologna

**Le imprese artigiane attive - serie storica**

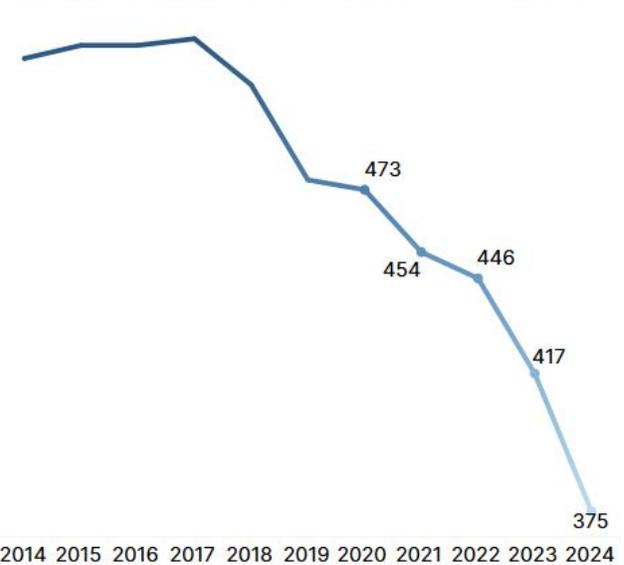


**Le imprese artigiane attive per settore: numerosità e variazione rispetto al 2023**

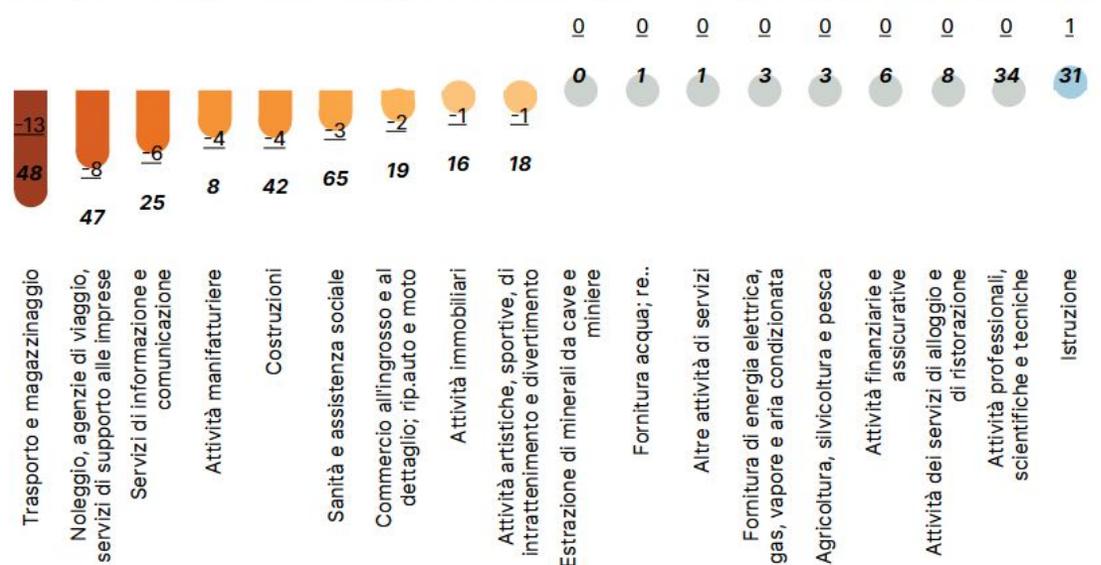


Le **imprese artigiane** nel 2024 sono 7.822 unità, in riduzione di -331 imprese (-4,1%) rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'analisi delle **imprese artigiane per settore** oltre il 30% delle imprese attive artigiane opera nel settore delle costruzioni che perdono 154 unità nel 2024. A seguire ci sono le attività manifatturiere con 1.107 imprese e altre attività di servizi (1.447 imprese). Quest'ultimo registra un aumento di +11 unità rispetto all'anno precedente, unico settore con variazione positiva rispetto al 2023.

**Le imprese cooperative attive - serie storica**



**Le imprese cooperative attive per settore: numerosità e variazione rispetto al 2023**



Le **imprese cooperative** nel 2024 si attestano a 375 unità, ancora in diminuzione (-42 imprese) rispetto all'anno precedente. In dieci anni le cooperative bolognesi sono diminuite di oltre 100 unità. I due **settori economici** prevalenti delle imprese cooperative sono sanità e assistenza sociale (65) e trasporto e magazzinaggio (48); insieme costituiscono un terzo delle cooperative. Seguono i settori del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (47) e delle costruzioni (42). Il settore trasporto e magazzinaggio registra la variazione rispetto al 2023 peggiore perdendo 13 unità, invece il comparto istruzione aumenta di 1 impresa.

# LE IMPRESE FEMMINILI

Fonte  
Camera di Commercio di Bologna

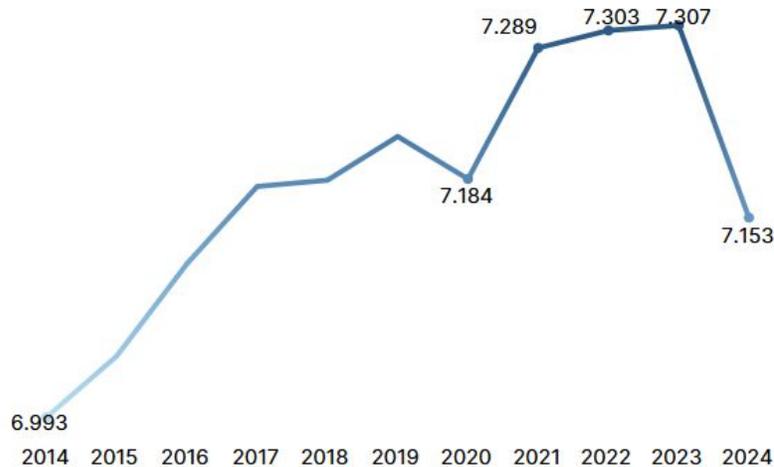
Le **imprese femminili** nel 2024 registrano una diminuzione di -154 imprese rispetto all'anno precedente (-2,1%).

Per quanto riguarda la **forma giuridica** oltre la metà delle imprese femminili sono ditte individuali. A seguire, le società di capitale (32,7%) e le società di persone (10%). Risulta in diminuzione di 0,1 p.p. la proporzione di imprese femminili sul totale delle imprese del territorio: il 22,1% è a guida femminile contro il 22,2% dello scorso anno.

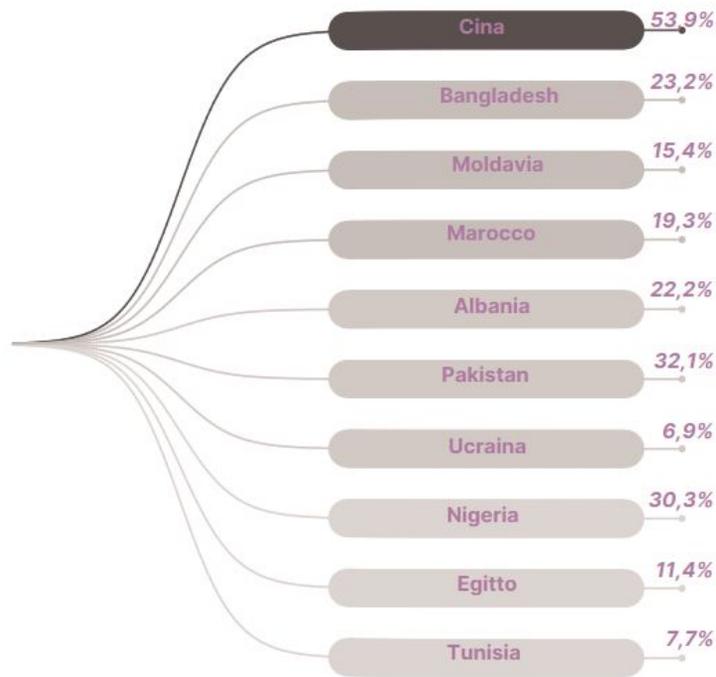
Dall'analisi delle **imprese femminili per settore** emerge che circa un quarto delle imprese femminili sono occupate nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio. A seguire, le altre attività di servizi (862) e di alloggio e ristorazione (848). Forte presenza femminile nell'agricoltura, infatti 186 imprese attive su 585 sono a guida femminile (32%). La presenza femminile raggiunge il 47% nel settore delle altre attività di servizi, mentre è inferiore al 10% nel settore delle costruzioni e del trasporto e magazzinaggio.

Il focus sulle **imprese femminili extracomunitarie** conferma la Cina al primo posto per Paese di provenienza; nel grafico si evidenzia la forte presenza femminile nell'imprenditoria extracomunitaria: infatti per quanto riguarda i cinesi le donne superano gli uomini, attestandosi al 53,9% e il dato arriva al 32% per le pakistane.

**Le imprese femminili attive- serie storica**



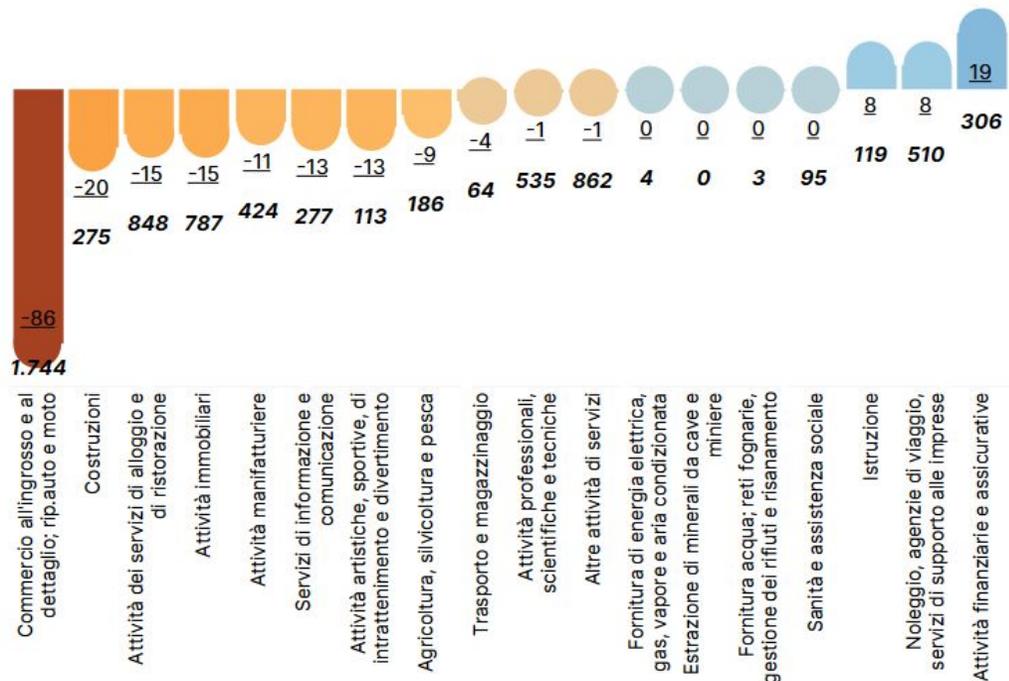
**Le imprese femminili extracomunitarie attive**



**Le imprese femminili attive - forma giuridica**



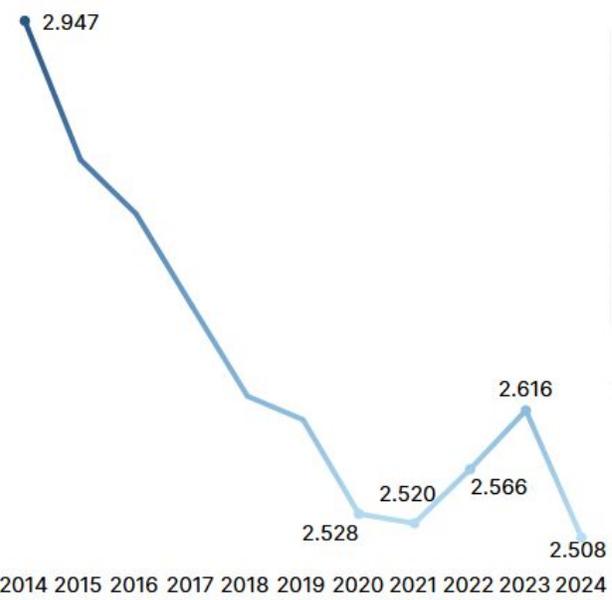
**Le imprese femminili attive per settore: numerosità e variazione rispetto al 2023**



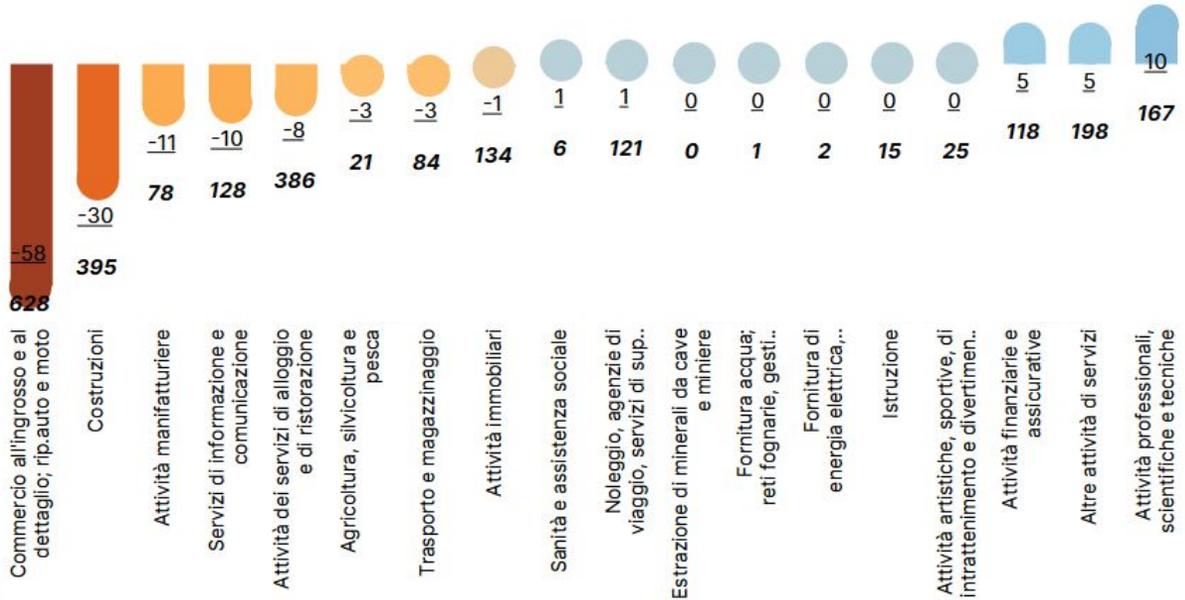
# LE IMPRESE GIOVANILI E INDIVIDUALI

Fonte  
Camera di Commercio di Bologna

**Le imprese giovanili attive - serie storica**



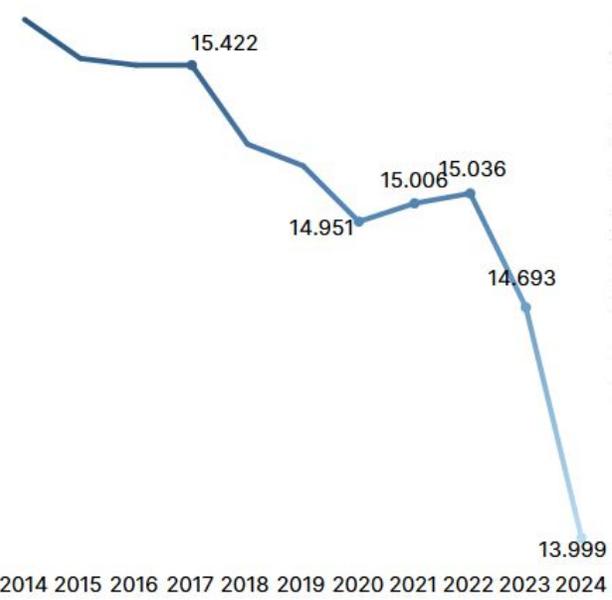
**Le imprese giovanili attive per settore: numerosità e variazione rispetto al 2023**



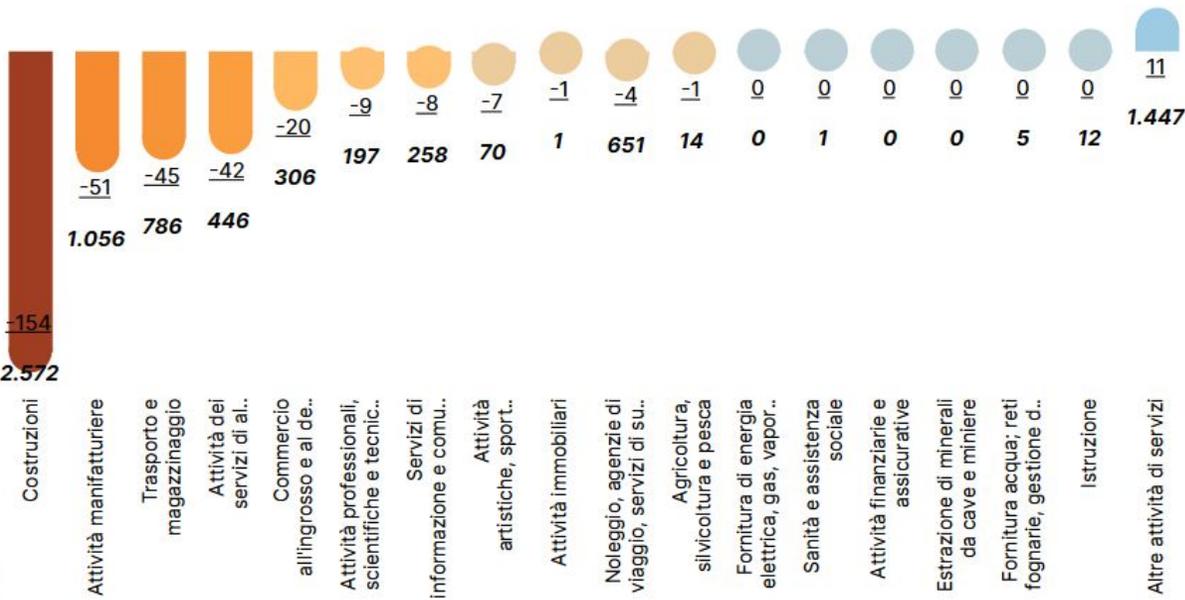
Si arresta il trend positivo degli ultimi due anni, infatti nel 2024 le **imprese giovanili** contano 2.508 unità, -108 rispetto al 2023.

Dall'analisi delle **imprese giovanili per settore** si evidenzia un incremento per i settori delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+10), dei servizi e delle attività finanziarie e assicurative (+5); di converso, si registra un calo di 58 imprese per il settore del commercio che però resta quello con la numerosità maggiore di imprese (628).

**Le imprese individuali attive - serie storica**



**Le imprese individuali attive per settore: numerosità e variazione rispetto al 2023**



Diminuiscono nel 2024 le **imprese individuali** passando da 14.693 a 13.999 (-694 unità rispetto all'anno precedente).

Il **settore** delle costruzioni registra la numerosità più alta (2.572) e la variazione peggiore rispetto all'anno precedente (-154). A seguire, i settori delle attività manifatturiere (-51) e del trasporto e magazzinaggio (-45); registra invece un aumento solo il settore dei servizi (+11).

# **RIEPILOGO PRINCIPALI DATI**

## **Fotografia del tessuto imprenditoriale bolognese**

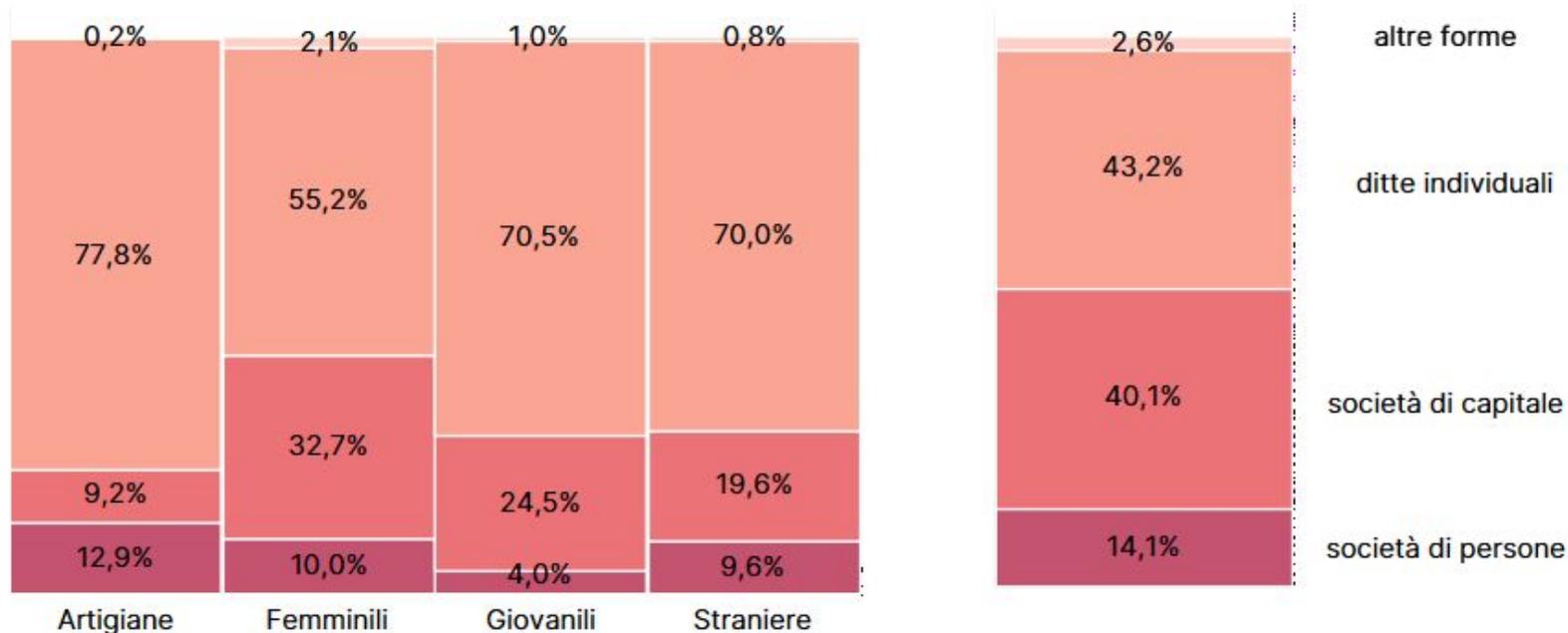
Fonte  
Camera di Commercio di Bologna

## Imprese attive per tipologia - variazione rispetto all'anno precedente

	2021	2022	2023	2024
Artigiane	1,1%	0,7%	-2,1%	-4,1%
Femminili	5,9%	0,2%	0,1%	-2,1%
Giovanili	-0,3%	1,8%	1,9%	-4,1%
Straniere	5,9%	4,3%	1,0%	-2,3%
Totale	1,2%	0,7%	-0,6%	-1,6%

Dalla **serie storica** si evince una battuta d'arresto generalizzata del tessuto produttivo bolognese. Le tipologie d'impresa che registrano il calo maggiore nel 2024 sono le **artigiane** e le **giovanili** (-4,1%). Anche le imprese straniere che hanno avuto sempre valori in crescita quest'anno sono in flessione del -2,3%, mentre il calo più contenuto si ha per l'**imprenditoria femminile** (-2,1%).

## Tipologia di imprese per forma giuridica



Per quanto riguarda la tipologia di imprese, la forma giuridica più utilizzata è la **ditta individuale**; per le artigiane sono quasi il 78% del totale. A seguire si hanno le **società di capitale** che nella totalità delle imprese sono il 40% e nelle imprese femminili la proporzione è maggiore rispetto alle altre tipologie di impresa, arrivando quasi al 33%; nelle imprese straniere, giovanili e artigiane invece non si supera nemmeno il 25%.

# GLI ADDETTI

Fonti

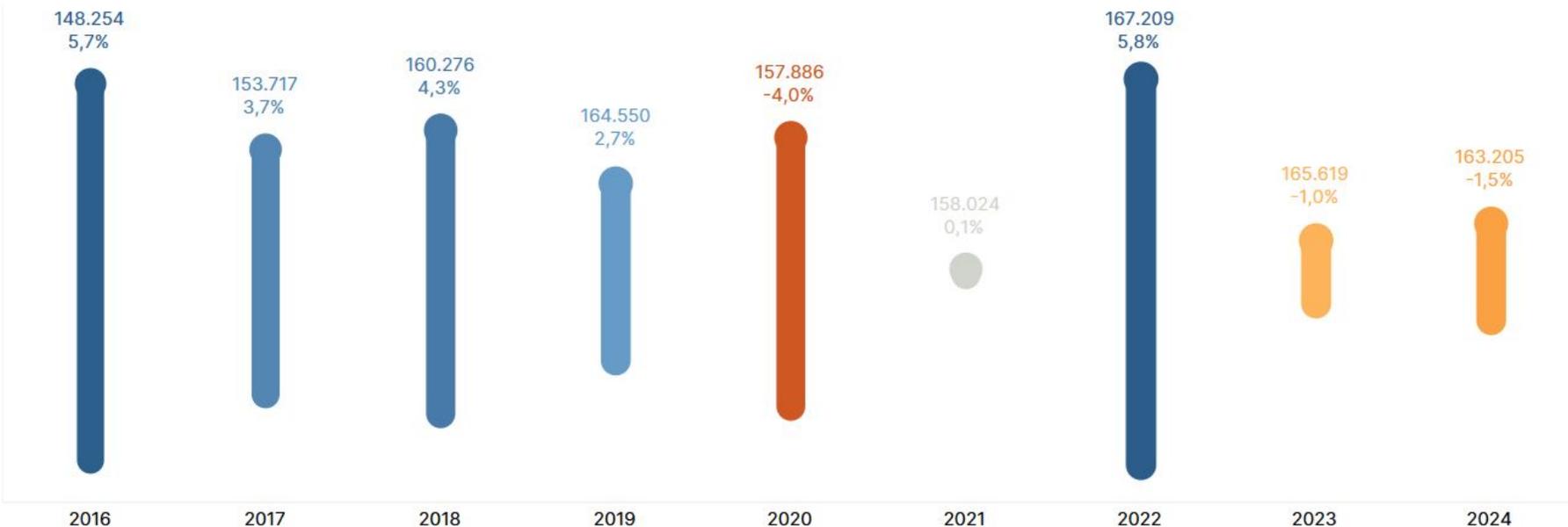
Camera di Commercio di Bologna  
ART-ER, elaborazioni su dati SILER

Dopo il balzo in avanti registrato nel 2022, con un numero di oltre a 167.200 addetti, seguito da una diminuzione nel 2023, anche nel 2024 il **numero degli addetti nel Comune di Bologna** cala di -1,5%, portando a un valore di 163.200 lavoratori, quasi in linea con il dato del 2019.

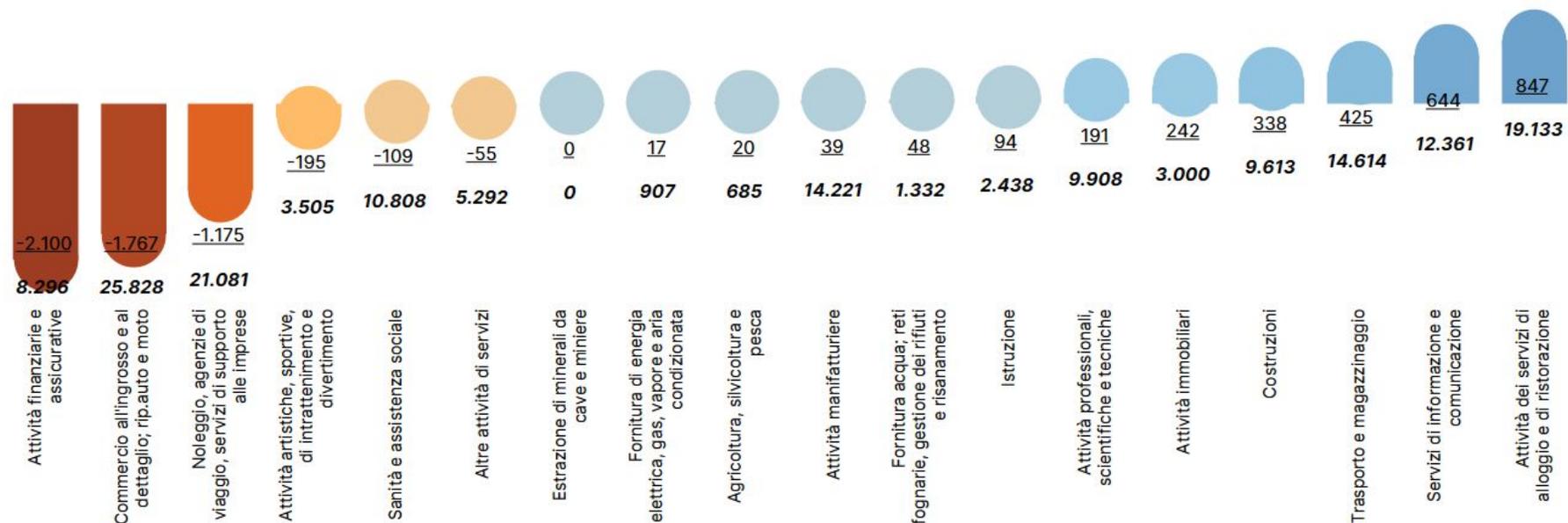
Dall' analisi **per settore degli addetti** si evince che i comparti che hanno registrato gli incrementi maggiori di addetti sono alloggio e ristorazione (+847), servizi di informazione e comunicazione (+644) e trasporto e magazzinaggio (+425). In controtendenza invece sono i comparti delle attività finanziarie e assicurative (-2.100), quello del commercio (-1.767) e il settore del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (-1.175).

Infine, per quanto riguarda la numerosità, i settori del commercio (25.828 addetti) e del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (21.081 individui) assorbono quasi un terzo degli addetti totali. A seguire il settore alloggio e ristorazione (19.133), trasporto e magazzinaggio (14.614) e attività manifatturiere (14.221).

### Gli addetti nel Comune di Bologna - serie storica



### Gli addetti nel Comune di Bologna per settore: numerosità e variazione rispetto al 2023



## Lavoro dipendente - flussi di **attivazioni**, **trasformazioni** e **cessazioni** di contratti realizzati nel corso del 2024



*Lavoro somministrato (c): il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato.*

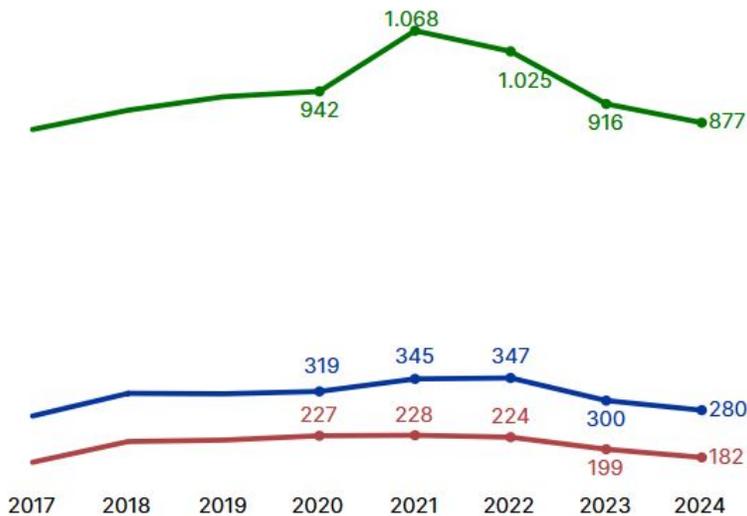
Nel corso del 2024 i datori di lavoro con sede nel comune di Bologna, appartenenti sia al settore pubblico sia a quello privato, hanno attivato 107.966 contratti di lavoro dipendente, flusso in leggera contrazione rispetto al 2023 (-1,8%). La quota preponderante delle attivazioni realizzate si riferisce a contratti di lavoro dipendente a tempo determinato (73.128, pari al 67,7% del flusso complessivo di lavoro dipendente) e di lavoro somministrato a tempo determinato (17.100, pari al 15,8%). A queste si aggiungono 14.016 attivazioni di contratti a tempo indeterminato (13,0%) e 3.722 attivazioni di contratti di lavoro in apprendistato (3,4%). Nel medesimo periodo sono stati cessati 104.606 contratti (-0,3% rispetto al 2023), a cui si aggiungono 8.027 trasformazioni di contratti esistenti (6.634 contratti a tempo determinato; 1.241 trasformazioni di contratti di apprendistato e 152 contratti di lavoro somministrato) in contratti a tempo indeterminato. La combinazione di questi flussi contrattuali ha determinato un saldo delle posizioni di lavoro positivo, ma in rallentamento rispetto all'anno precedente. A fine 2024 risultano infatti 3.360 posizioni di lavoro in più rispetto al 31 dicembre 2023 (erano state 5.006 nel 2023). Prendendo in considerazione anche i flussi contrattuali di lavoro intermittente e parasubordinato, contenuti all'interno del SILER, si segnalano 10.397 attivazioni di contratti di lavoro intermittente e 15.165 di lavoro parasubordinato

*I dati sono relativi alle comunicazioni obbligatorie registrate nel Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER), gestito dall'Agenzia regionale per il Lavoro, riguardanti le unità produttive di imprese e istituzioni pubbliche con sede nel comune di Bologna. Il SILER consente di monitorare l'andamento dei flussi contrattuali di lavoro dipendente, parasubordinato e intermittente. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso. I dati analizzati sono aggiornati al 31 dicembre 2024.<sup>1</sup>*

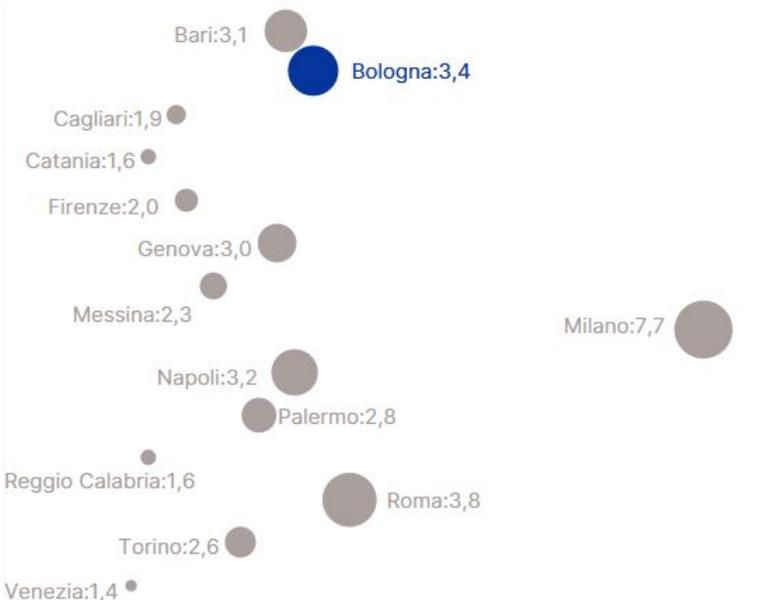
# LE START-UP INNOVATIVE

Fonte  
Camera di Commercio di Bologna

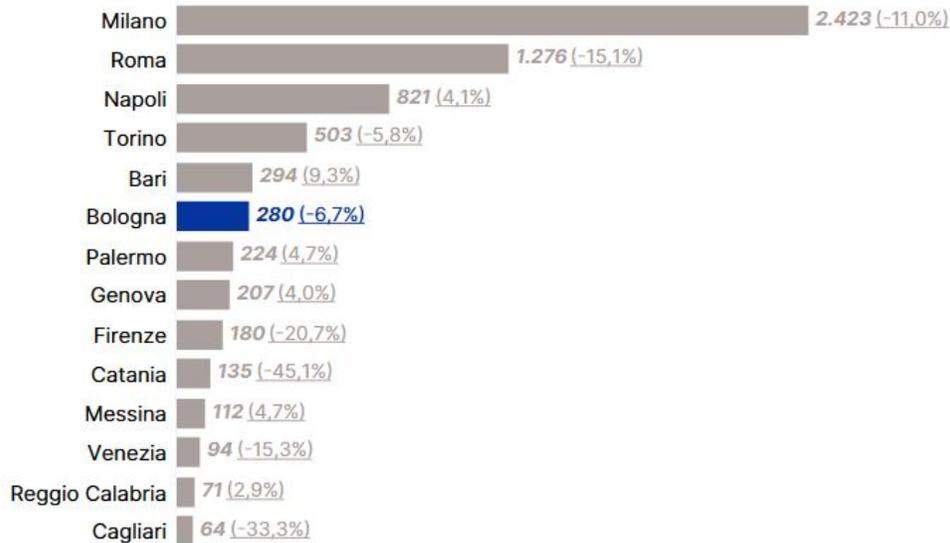
**Le start-up innovative per le tre dimensioni territoriali: Regione, Città metropolitana e Comune di Bologna - serie storica**



**Confronto tra le principali province italiane - incidenza su ogni mille imprese attive**



**Confronto tra le principali province italiane - numerosità e variazione rispetto al 2023**



**Confronto tra le province dell'Emilia-Romagna - numerosità e variazione rispetto al 2023**



Dall'analisi della consistenza delle **start-up innovative per le tre dimensioni territoriali**, emerge un momento di flessione infatti, la Regione perde 39 unità, -20 per la Città metropolitana e il Comune registra 17 start-up in meno. Nel comune di Bologna a fine 2024 sono 182 le start-up innovative, pari al 65% (66,3% l'anno scorso) delle start-up innovative dell'intera area metropolitana.

Nel **confronto tra le principali province italiane** Bologna è al sesto posto tra le Città metropolitane per numero di start-up innovative operanti sul territorio, dopo le grandi città (Milano, Roma, Napoli, Torino e Bari).

Confrontando invece le aree metropolitane italiane per **incidenza su ogni mille imprese attive**, Bologna scala ben tre posizioni, alle spalle di Milano e Roma, con 3,4 (3,6 lo scorso anno) imprese start-up ogni mille imprese attive. Nel **confronto tra le province dell'Emilia-Romagna**, Bologna è la prima per la presenza di start-up innovative, pari al 31,9% del totale del territorio regionale. A seguire, Modena con 127 unità e Reggio Emilia con 93. Tutte le province registrano una diminuzione di start-up rispetto allo scorso anno tranne Piacenza (45) che presenta una variazione nulla.

**Link al sito**  
**<https://inumeridibolognametropolitana.it/>**